

Mondiali calcio: calendario del II Girone

L'Italia affronta l'Inghilterra il 17 novembre 1976

Gli azzurri parzialmente favoriti dal sorteggio - L'incontro di ritorno si giocherà il 16 novembre del 1977 in Inghilterra - Il fattore differenza-reti

Ieri, nella sede della Federcalcio, a Roma, in via Oleggi, si sono riuniti i delegati delle Federazioni italiana, inglese, finlandese e lussemburghese per fissare il calendario degli incontri del secondo girone delle eliminatorie dei campionati del mondo del 1978 in Argentina...

FIFA per i tre giorni di ritardo, in quanto il limite previsto dal regolamento è il 30 novembre per la disputa delle partite dei gironi eliminatori...

Cil Ingles (Tde Croker, segretario generale; Alan Odel, assistente e il tecnico della nazionale Don Revie) non hanno però mollato su questo punto, altrimenti il calendario avrebbe stato sfaticamente fatto dagli azzurri...

Dopo il sorteggio il presidente Franco Carraro ha tenuto una breve conferenza stampa, nel corso della quale si è detto altrettanto soddisfatto del sorteggio...

Il resto del calendario è il seguente: Inghilterra-Lussemburgo, 30 marzo del 1977; 26 maggio: Lussemburgo-Finlandia; 8 giugno: Finlandia-Italia; 12 ottobre: Lussemburgo-Inghilterra; 15 ottobre: Italia-Finlandia; 3 novembre: Inghilterra-Italia; 3 dicembre: Italia-Lussemburgo (previa autorizzazione della

Finlandia-Inghilterra il 13 giugno 1976; Finlandia-Lussemburgo il 22 settembre; Inghilterra-Finlandia il 13 ottobre e Lussemburgo-Italia il 16 ottobre.

Paolino Pulici, Massa, Monzon...

Come colpire il pallone alla nuca

16 novembre 1975, Torino-Napoli, 2° del primo tempo: travolgente Salvadori, Paolino Pulici salta per colpire di testa, non ci arriva, allunga il finto scivolone, la palla in gol. Pulici, a Torino, branziano anche lui, come Pulici. Il signor arbitro - dice esitante - provi a chiamare qui Pulici...

tor che sta davanti a lui, e al suo capitano. Quindi il pallone è di corsa lo riporta nell'area di rigore del Napoli, là dove il fallo è avvenuto. Dal canto suo il capitano di Torino, branziano anche lui, come Pulici. Il signor arbitro - dice esitante - provi a chiamare qui Pulici...

Invece parla Sala. Usa il tono che i capitani sanno adottare nei momenti difficili. Paolino Pulici sarà alla nuca e si saprà tutto. Se davvero ha segnato col pugno, è meglio che tu lo dica, Pulici...

Non parliamo dei giorni scorsi l'episodio. I pedagogisti più moderni infatti ritengono che esso possa svolgere una funzione simile a quella dei beniamini dell'Italia sportiva, un fenomeno di intensità uguale e inversa a quello che hanno conosciuto Pulici e Chinaglia...

Tutti questi pensieri saranno passati nel momento di Pulici nel giro di mezzo secondo, tanto che l'arbitro quasi non si accorge dell'esitazione. Poi Pulici picchia lo stesso quello che Sala vorrebbe dire: oltre alla gloria, tanti sacrifici, tanta passione di povera gente...

«P.S. - Le premesse c'erano tutte e, come si sa, sono rigorosamente vere: si possono leggere nel primo capoverso. Purtroppo il segno della vittoria sarebbe stato il più bell'avvenimento sportivo del 1975, e invece dovuto soltanto a una fantascientifica trasmissione. Domenica scorsa, Paolo Massa del Napoli ha segnato anche lui con il pugno, e si è messo a correre in giro per il campo agitando le braccia come se a distanza di un mese pretendesse come ovvia, la restituzione del malloppo. Forse, a modo suo, riteneva di pretendere giustizia.



Ecco la GBC con Polidori «guastatore»

Jacopo Castelfranchi e la G.B.C. hanno rinnovato ufficialmente la loro simpatia per il ciclismo nella festosa riunione che si è svolta l'altra sera a Cinisello Balsamo.

Il non felice abbinamento con la Frioli del «testa», la G.B.C. torna alle antiche origini con una squadra tutta italiana. Come al solito, Castelfranchi ha affidato la direzione della squadra a Dino Zandegù, ex campione e noto personaggio dello sport della bicicletta.

tre elementi provenienti dai dilettanti. Il programma prevede la partecipazione al Giro del Nord e al Giro di Lombardia nazionali. In attesa di una squadra senza grandi pretese, anzi di una squadretta che promuova al professionismo Pizzini e che ripesci alcuni corridori rimasti disoccupati, è pertanto il marchigiano Giancarlo Polidori sarà l'ideale capitano di una pattuglia che avrà tutto da guadagnare e niente di perdere.

La serie B a circa un terzo del suo cammino

Il Catanzaro prende il largo Genoa e Modena lo tallonano

Il capocannoniere del campionato è il genoano Bonci - Brindisi sugli scudi per la vittoria nel « derby » con il Taranto

Nella dodicesima giornata del campionato di serie B il Catanzaro si è portato decisamente al comando della classifica, grazie al risultato conseguito in trasferta contro il Genoa, squadra con la quale condivideva - prima di questo confronto diretto - la posizione di comando.

Il Catanzaro, ma si è anche visto tante le squadre che aspirano al piazzamento buono per guadagnare la serie A.

Il Genoa, per la sconfitta di domenica scorsa, non solo ha dovuto cedere il comando al Catanzaro, ma si è anche visto raggiungere, a « quota » quindici, al secondo posto della graduatoria del Modena.

Paolino Pulici, Massa, Monzon...

Come colpire il pallone alla nuca

16 novembre 1975, Torino-Napoli, 2° del primo tempo: travolgente Salvadori, Paolino Pulici salta per colpire di testa, non ci arriva, allunga il finto scivolone, la palla in gol. Pulici, a Torino, branziano anche lui, come Pulici. Il signor arbitro - dice esitante - provi a chiamare qui Pulici...

Paolino Pulici, Massa, Monzon...

Come colpire il pallone alla nuca

16 novembre 1975, Torino-Napoli, 2° del primo tempo: travolgente Salvadori, Paolino Pulici salta per colpire di testa, non ci arriva, allunga il finto scivolone, la palla in gol. Pulici, a Torino, branziano anche lui, come Pulici. Il signor arbitro - dice esitante - provi a chiamare qui Pulici...

Paolino Pulici, Massa, Monzon...

Come colpire il pallone alla nuca

16 novembre 1975, Torino-Napoli, 2° del primo tempo: travolgente Salvadori, Paolino Pulici salta per colpire di testa, non ci arriva, allunga il finto scivolone, la palla in gol. Pulici, a Torino, branziano anche lui, come Pulici. Il signor arbitro - dice esitante - provi a chiamare qui Pulici...

Un primo bilancio dopo Madonna di Campiglio e Vipiteno

I «big» dello sci azzurro faticano ma Cotelli scoperie Noeckler

Stenmark è tanto grande quanto... solo, mentre la vera forza dello sci italiano è nel collettivo

A Vipiteno, cittadina-minitura accoccolata nella valle dell'Isarco, si è conclusa la unica tappa su suolo italiano della Coppa del mondo maschile. È stato un «meeting-quilz». Molto lungo, molto strano e molto complesso.

necessario fare un discorso a parte) e imporre il suo splendido collettivo. È stupefacente, infatti, che Cotelli abbia messo in campo il debuttante Bruno Noeckler e che questi sia riuscito a conquistare un preziosissimo secondo posto nello «speciale».

Ma la squadra azzurra non ha nessuna ragione di piangere visto che è uscita (con la sola eccezione delle discesa libera per la quale sarebbe

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

Il ragazzo ha avuto dei problemi e così Petrelli, per cui la retroguardia sarà tutta da inventare. Di Chiara terzino? Oppure Manfredonia libero con Wilson spostato a guardia di Riva, tornato alla normale forma? Gli interrogativi rimarranno appesi - come è consueto in questi casi - fino a poco prima dell'inizio dell'incontro.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

Il ragazzo ha avuto dei problemi e così Petrelli, per cui la retroguardia sarà tutta da inventare. Di Chiara terzino? Oppure Manfredonia libero con Wilson spostato a guardia di Riva, tornato alla normale forma? Gli interrogativi rimarranno appesi - come è consueto in questi casi - fino a poco prima dell'inizio dell'incontro.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.



EVI MITTERMAIER in azione nella «libera» di Cortina d'Ampezzo

Oggi in programma lo «speciale»

La giovane Mittermaier ha castigato le «grandi» nella «libera» a Cortina

Claudia Giordani, prima delle azzurre, soltanto 25°

CORTINA D'AMPEZZO, 16. La più giovane delle sorelle Mittermaier (a certo la meno titolata) la ventiduenne Evi, si è aggiudicata la «libera» di Coppa del mondo di Cortina d'Ampezzo, ed ha messo in «castigo» tutte le altre sue colleghe più famose che, naturalmente nei pronostici, erano le favorite d'obbligo.

Val d'Isère sia in quella successiva dell'Aprica. A cominciare dalla austriaca Totsching, oggi seconda, prima all'Aprica e quarta in Val d'Isère, dalle svizzere Bernadette Zurbriggen, terza in questa «libera», e già vincitrice in Val d'Isère e quarta all'Aprica.

L'ex allenatore della Lazio lascia oggi la capitale

Corsini: «Tanta fortuna a Maestrelli»

Ieri ha salutato tutti a «Tor di Quinto» - Problemi in difesa per la partita col Cagliari; Ghedin sarà squalificato, Ammoniaci e Petrelli sono indisponibili - I giallorossi di Liedholm preparano la trasferta di Perugia

Giulio Corsini lascia questa mattina Roma per rientrare a Bergamo. Ieri ha salutato tutti a «Tor di Quinto», stretti di mano cordiali e auguri per tutti, ma soprattutto per Tommaso Maestrelli che lo ha rilevato alla guida della Lazio dopo la sconfitta con il Perugia.

Il ragazzo ha avuto dei problemi e così Petrelli, per cui la retroguardia sarà tutta da inventare. Di Chiara terzino? Oppure Manfredonia libero con Wilson spostato a guardia di Riva, tornato alla normale forma? Gli interrogativi rimarranno appesi - come è consueto in questi casi - fino a poco prima dell'inizio dell'incontro.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

Il ragazzo ha avuto dei problemi e così Petrelli, per cui la retroguardia sarà tutta da inventare. Di Chiara terzino? Oppure Manfredonia libero con Wilson spostato a guardia di Riva, tornato alla normale forma? Gli interrogativi rimarranno appesi - come è consueto in questi casi - fino a poco prima dell'inizio dell'incontro.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

Succede a Luciano Senatori passato alla Centrale ARCI-UISP

Luigi Martini nuovo segretario dell'UISP

Il Comitato Direttivo dell'UISP nazionale si è riunito nei giorni scorsi ad Arcevia, per approfondire l'analisi e la programmazione delle attività di formazione liscio-sportiva, anche in preparazione del Congresso ARCI-UISP.

Il nuovo Segretario generale proviene dall'esperienza di direttore del Comitato di Ravenna e del Comitato Regionale Emilia-Romagna (La Spina), CORTICELLI Bruno (Bologna); FABRI Enrico (Firenze); FERRARI Rosanna (Reggio Emilia); FRANZONI Pier Luigi (Bologna); GARIBOLDI Odino (Mignano); GIOVANNETTI Odino (Reggio Emilia); GULLINI Maria (responsabile nazionale centri UISP); IOTTI Franco (Modena); IZZO Sebastiano (responsabile nazionale ARCI-Pesc. Dama - Scocchi); LUPPI Ivan (Modena); MARTINI Luigi (Segretario generale nazionale); MINGARDI Giorgio (segretario generale ARCI-Pesc.); PROVVISONATO Sandro (responsabile nazionale settore tecnico UISP); RISTORI Ugo (presidente nazionale UISP); SALVISTRINI Marco (Firenze); SENATORI Luciano (responsabile nazionale organizzazione ARCI-UISP); SERIOLI Carlo (Parma).

Il ragazzo ha avuto dei problemi e così Petrelli, per cui la retroguardia sarà tutta da inventare. Di Chiara terzino? Oppure Manfredonia libero con Wilson spostato a guardia di Riva, tornato alla normale forma? Gli interrogativi rimarranno appesi - come è consueto in questi casi - fino a poco prima dell'inizio dell'incontro.

La vera forza dello sci azzurro è quindi nel collettivo. Mario Cotelli, uomo intelligente e abile, ha preferito il modo con cui si pensa alle finenze con cui ha messo in giro la diceria della «pista facile» a Madonna di Campiglio per rendere digeribile l'eventuale disfatta di Plank e soci.

E' in edicola il n. 12 di

REALTÀ SOVIETICA

contiene tra l'altro:

- 1) NON DI SOLI AFFARI LEONE IN URSS
2) VENERE: L'OCCHIO DELL'UOMO AL DI LA' DELLE NEBBIE ETERNE
3) GLI SCAMBI COMMERCIALI
4) Speciale - Albino Bernardini: VIAGGIO NELLA SCUOLA SOVIETICA
5) LE GIORNATE DELLA CULTURA SOVIETICA IN EMILIA-ROMAGNA

Abbonarsi è facile, basta inviare il sottostante tagliando a Realtà Sovietica - Ufficio Abbonamenti - Piazza della Repubblica n. 47 - 00185 ROMA.

Vi prego di mettere in corso un abbonamento a REALTÀ SOVIETICA per il 1975 (per il quale mi spedirete il volume-dono appena pronto). Pagherò l'importo al postino (L. 3.000 + spese postali).

Cognome Nome
Indirizzo n.
Città C.a.p.
Firma